



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 70 del 27/06/2003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2003, n. 741

Azioni promozionali e comunicazione istituzionale da realizzare nel corso dell'anno 2003.

L'Assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, dott. Nicola Marmo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce:

La Puglia vive un'evoluzione complessa accompagnata da profondi cambiamenti, tesi a determinare lo sviluppo e la crescita economica dei suoi settori trainanti, tra cui l'agro-alimentare. Tale sviluppo sarà più veloce se, ancor più che negli ultimi anni, si realizzerà una più stretta interrelazione fra i diversi settori produttivi (agricoltura, industria, commercio, artigianato, turismo) anche al fine di coordinare la presenza delle imprese sui mercati nazionali ed esteri.

L'agricoltura è storicamente uno dei settori cardini dell'economia pugliese che necessita, però, di essere posto in evidenza in tutte le sue articolazioni e sfaccettature: dall'encomiabile attività svolta da un gran numero di imprese agricole (agro-industriali e agro-alimentari), all'attività istituzionale tesa a porre a disposizione delle imprese gli strumenti normativi e finanziari necessari per accompagnare la crescita economica e lo sviluppo. Occorre, inoltre, il costante monitoraggio delle esigenze degli imprenditori e del territorio, l'approfondimento delle tematiche e l'analisi delle problematiche non solo attraverso i Tavoli istituzionali (Tavolo Verde e Tavolo Agro alimentare), ma anche attraverso la comunicazione istituzionale (interna, esterna, pubblicitaria, on line, ecc.), quale fattore propulsivo per favorire la conoscenza delle situazioni e per accompagnare l'evoluzione del sistema agro alimentare regionale.

I prodotti agro alimentari pugliesi, freschi e trasformati, rappresentano un grande patrimonio, al pari dei tesori culturali, del paesaggio e dell'arte; un patrimonio da tutelare, da proteggere, da valorizzare e da comunicare non solo relativamente alle produzioni di altissima qualità (DOP, IGP, DOC, IGT, prodotti da agricoltura biologica), ma anche per tutta la gamma di prodotti di largo consumo che ogni giorno sono offerti nei mercati.

Occorre, pertanto, favorire la costruzione di un'identità regionale più forte che, attraverso un corretto utilizzo di tutti gli strumenti della comunicazione integrata (ad esempio network regionali e nazionali, quotidiani, settimanali e stampa specializzata, ecc.), possa rendere visibile e condivisibile il patrimonio e le capacità della Puglia.

Solo attraverso adeguati interventi di promozione e pubblicizzazione questi elementi fondamentali diventano percepibili e apprezzabili dai "consumatori" esigenti, attenti, accorti, e dagli imprenditori vigili e consapevoli della loro funzione economica e sociale, in rapporto alle tendenze del mercato e alle necessità dell'opinione pubblica. Altrettanto strategico è individuare i campi di intervento delle azioni promozionali: dai prodotti di qualità (DOP, DOC, IGT, IGP, prodotti tradizionali e da agricoltura biologica), ai marchi collettivi; dai percorsi enogastronomici (avvalendosi anche dei Comitati delle strade del vino e dell'olio) all'agriturismo, dal confronto pubblico con le organizzazioni professionali e sindacali sull'attività istituzionale, alla partecipazione attiva delle imprese.

Per quanto sopra riportato, è necessario definire un programma di iniziative promozionali dei prodotti agroalimentari pugliesi da realizzare nell'anno corrente che accompagni il processo di costruzione

dell'immagine "Puglia" in Italia e all'Estero.

Nello specifico si individuano le seguenti categorie di azioni promozionali finanziabili nel settore agro-alimentare:

1. comunicazione istituzionale attraverso l'acquisto di spazi su giornali e riviste specializzate nel settore agro-alimentare, nazionale e/o internazionale, per la pubblicazione di articoli e/o pagine promozionali dei prodotti agro-alimentari di qualità, nonché acquisto di progetti editoriali;
2. acquisizione di materiale promozionale da utilizzare in occasione di manifestazioni ed eventi in Italia e all'estero;
3. concessione di contributi per la realizzazione di azioni promozionali in Italia e all'Estero proposte da Organizzazioni di produttori riconosciute (comprese quelle biologiche), da Consorzi di Tutela e Valorizzazione dei prodotti agricoli e agro alimentari riconosciuti, dai Comitati di Gestione delle strade del vino e dell'olio;
4. concessione di contributi al programma annuale relativo a mostre, fiere, eventi e attività di comunicazione e promozione, per prodotti specifici o per un paniere di prodotti di qualità e tutelati, da realizzare in Italia e all'Estero, proposto dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio e dal collegato Centro Estero, preventivamente concordato con l'Assessorato all'Agricoltura;
5. finanziamento di studi di settore, proposti da enti di studio e ricerca di riconosciuta validità, campagne promozionali e studi finalizzati ad individuare i mercati esteri presso i quali organizzare eventi nonché conoscere i risultati delle iniziative realizzate (in termini di consolidamento di imprese che esportano, di nuove imprese che si introducono nel mercato, di quantità di prodotti esportati e di valore aggiunto alla produzione) da realizzare in via preferenziale in collaborazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio e collegato Centro Regionale Commercio Estero e con l'ICE;
6. organizzazione e realizzazione di eventi su temi agricoli e agro-alimentari (convegni, forum, manifestazioni enogastronomiche) promossi direttamente dalla Regione;
7. partecipazione finanziaria a eventi su temi agricoli e agro alimentari (convegni, forum, ecc.) nonché manifestazioni enogastronomiche, anche fuori del territorio regionale, proposti da soggetti qualificati e finalizzati alla promozione di prodotti di qualità (DOP, DOC, IGT, IGP, prodotti tradizionali e da agricoltura biologica)
8. contributo sulle spese sostenute da Amministrazioni comunali o altri Enti per la realizzazione di manifestazioni a carattere locale o regionale finalizzate, in via prioritaria, alla valorizzazione dei prodotti DOC, DOP, IGT, IGP, prodotti tradizionali e da agricoltura biologica;
9. partecipazione, con eventuale contributo finanziario, a manifestazioni promosse di concerto con altri Settori della Regione Puglia e con la Presidenza della Giunta Regionale, limitatamente alla promozione delle produzioni agricole pugliesi.

Tanto premesso

VISTA la L.R. n.48 del 28/05/75 ed in particolare l'art. 6 che consente la partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche, mostre e convegni che si svolgono nel territorio nazionale ed estero al fine della valorizzazione di attività e produzioni tipiche regionali;

VISTA la legge 7/8/90, n. 241, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritti di accesso ai documenti amministrativi, ed in particolare l'art. 12 che prevede la predeterminazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari;

VISTA la DCR n. 861/94 che individua le direttive per la realizzazione di azioni promozionali e pubblicitarie relative ai prodotti agro-alimentari pugliesi;

CONSIDERATO che è necessario determinare criteri e modalità per la concessione di contributi a

favore degli aventi diritto per la realizzazione di progetti di promozione economica del settore agro-alimentare;

PROPONE di stabilire come segue i criteri e le modalità per il finanziamento di programmi relativi alle categorie di azioni promozionali del settore agro-alimentare, prima individuate:

1. acquisto di spazi su giornali e riviste specializzate nel settore agro-alimentare, nazionale e/o internazionale, per la pubblicazione di articoli e/o pagine promozionali dei prodotti agro-alimentari di qualità, acquisto di progetti editoriali. Il piano redazionale sarà predisposto annualmente sulla base delle proposte acquisite dall'Ufficio entro il 31 ottobre di ogni anno;
2. acquisizione di materiale promozionale da utilizzare in occasione di manifestazioni ed eventi in Italia e all'estero, da commissionare secondo le disposizioni di legge;
3. le Organizzazioni di produttori riconosciute, i Consorzi di Tutela e Valorizzazione dei prodotti agricoli ed i Comitati di Gestione delle strade del vino e dell'olio, potranno proporre azioni promozionali in Italia ed all'estero, nei termini che saranno resi noti attraverso avviso pubblico ogni anno ed agli stessi potrà essere concesso un contributo fino al 30% delle spese sostenute e rendicontate;
4. l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, con la quale ogni anno deve essere stipulata apposita convenzione rinnovabile secondo le disposizioni della D.C.R. n. 861/94, entro il 31 ottobre di ogni anno deve presentare un programma di mostre, fiere ed eventi sul quale acquisire il parere favore del Settore Agricoltura. I contributi relativi alle singole manifestazioni non potranno superare il 50% delle spese sostenute e rendicontate;
5. il finanziamento di studi di settore proposti da enti di studio e di ricerca di riconosciuta esperienza su temi inerenti prodotti agricoli di qualità nonché le campagne promozionali e gli studi finalizzati all'individuazione di mercati esteri presso i quali organizzare eventi e conoscere i risultati degli eventi realizzati, proposti dall'Unioncamere o dall'ICE, dovranno essere preventivamente concordati con il Settore Agricoltura ed acquisire il parere favorevole dello stesso;
6. l'Assessorato all'Agricoltura può organizzare direttamente alcuni eventi su temi agricoli e agro-alimentari (convegni, forum, ecc.) la cui realizzazione sarà affidata a soggetti esterni secondo le disposizioni di legge;
7. la partecipazione finanziaria a eventi su temi agricoli e agro-alimentari (convegni, forum, ecc.) nonché manifestazioni enogastronomiche, anche fuori del territorio regionale, proposti da soggetti qualificati e finalizzati alla promozione di prodotti di qualità (DOP, DOC, IGT, IGP, prodotti tradizionali e da agricoltura biologica) è stabilita nella misura massima del 40% sulle spese sostenute e rendicontate dagli organizzatori, entro il limite di un budget complessivo prestabilito non superiore a 400 mila euro;
8. le Amministrazioni comunali o altri Enti potranno richiedere contributi per la realizzazione di manifestazioni a carattere locale o regionale (massimo 30% delle spese sostenute e rendicontate), sulla base di appositi bandi nei quali devono essere individuati i criteri per la formazione delle graduatorie in base al valore della produzione lorda vendibile rappresentata in termini di prodotti di qualità (DOC, DOP, IGT, IGP, prodotti tradizionali e da agricoltura biologica) e nei limiti di un budget pre assegnato;
9. partecipazione finanziaria a manifestazioni promosse di concerto con altri Settori della Regione Puglia e con la Presidenza della Giunta Regionale, per la parte che riguarda la promozione dei prodotti agro-alimentari pugliesi.

PRESENTAZIONE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le proposte redazionali e le domande di contributo per iniziative promozionali dovranno esplicitamente prevedere:

- obiettivi e finalità che si intendono perseguire;
- il comparto merceologico, il prodotto interessato;
- numero di imprese interessate;
- epoca e luogo di svolgimento;

- tipologia di iniziative previste;
- oneri finanziari complessivi preventivati, distinti per ciascuna iniziativa.

La domanda sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o Organismo richiedente, deve essere inoltrata all'Assessorato regionale all'Agricoltura, entro il 31 ottobre dell'anno precedente quello nel quale si intende attuare il progetto o secondo i termini indicati in appositi bandi ove previsti.

Essa deve contenere tutti gli elementi che permettano la perfetta individuazione del beneficiario, compresa la ragione sociale e la sede.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti pervenuti nei termini previsti saranno esaminati da un'apposita commissione istituita presso il Settore Agricoltura

I progetti saranno valutati in base alle priorità eventualmente indicate in appositi bandi o avvisi e sulla base dei seguenti principi:

- contenimento della spesa su livelli realistici, anche sulla scorta di esperienze pregresse;
- affidabilità del soggetto richiedente, anche sulla scorta di esperienze pregresse; - inammissibilità di iniziative ripetitive o sovrappoventesi o concorrenziali.

I progetti approvati formeranno il programma delle iniziative promozionali dei prodotti agro-alimentari pugliesi che sarà proposto annualmente all'approvazione della Giunta Regionale.

A seguito dell'adozione della deliberazione di G.R., il dirigente del Settore Agricoltura potrà adottare i provvedimenti di impegno a favore dei singoli beneficiari.

MODALITA' TRANSITORIA ANNO 2003

Fino al 30/09/2003, fatti salvi i criteri per la valutazione delle iniziative promozionali, non sarà possibile formare il programma promozionale secondo i termini sopra stabiliti; pertanto, tutte le iniziative promozionali proposte direttamente al Settore Agricoltura ed istruite favorevolmente dallo stesso, sono inserite nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

Per tutte le iniziative realizzate e in corso di realizzazione, previa autorizzazione del Settore allo svolgimento, i provvedimenti di impegno saranno adottati dopo l'approvazione della presente deliberazione in rapporto alla dotazione finanziaria del bilancio di previsione 2003, residui di stanziamento e competenza.

VARIAZIONI

Ogni variazione che modifichi o integri nei contenuti il progetto ammesso dovrà essere autorizzata, con proprio atto formale, dal responsabile del Settore Agricoltura.

DOCUMENTAZIONE CONCLUSIVA

A conclusione dell'iniziativa, i beneficiari sono tenuti a trasmettere alla Regione (entro i tre mesi successivi):

1. la relazione circostanziata sulle attività svolte e sugli obiettivi conseguiti;
2. un dettagliato resoconto delle spese sostenute, in cui siano chiaramente individuabili le spese sulle quali è stato concesso il contributo;
3. la documentazione contabile (fatture o titoli equipollenti), i documenti giustificativi di spesa devono risultare regolarmente quietanzati. Saranno considerati regolarmente quietanzati se accompagnati da:
 - dichiarazione liberatoria del fornitore;
 - ricevuta bancaria;
 - apposizione sull'originale del titolo di spesa della dicitura "per quietanza" o analoga e della data di

pagamento unita all'eventuale timbro e firma del fornitore;

- ordine di pagamento per la banca, corredato di copia dell'estratto conto dal quale risulti l'avvenuta esecuzione;

- per i pagamenti in valuta estera, anche in alternativa a quanto sopra indicato, l'attestazione di pagamento della banca contenente il corrispettivo in valuta estera.

VERIFICHE

Durante lo svolgimento delle singole manifestazioni, in Italia ed all'estero, il Dirigente del Settore Agricoltura può autorizzare due dirigenti o funzionari dell'Assessorato all'Agricoltura a seguire lo svolgimento delle manifestazioni, allo scopo di effettuare le dovute verifiche. I funzionari sono tenuti alla redazione di apposita relazione da allegare alla documentazione necessaria per la liquidazione del finanziamento.

RESPONSABILITA' SULL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Puglia è sollevata da qualsiasi responsabilità connessa all'organizzazione ed alla realizzazione di tutte le iniziative comprese nel progetto promozionale, responsabilità che il beneficiario assume integralmente a proprio carico, in particolare quelle inerenti a rapporti con il personale dipendente e con terzi, nonché a danni e rischi verso persone e/o cose.

Le iniziative promozionali di cui al presente atto possono essere presentate sotto la congiunta immagine Regione Puglia/beneficiario.

COPERTURA FINANZIARIA

La somma di 3.500.000,00 euro trova copertura finanziaria sul capitolo 111164 del bilancio 2003, residui di stanziamento 2001 e 2002, rientrante nella UPB "Settore Agricoltura".

Le determinazioni dirigenziali di impegno e di liquidazione della somma preventivata per lo svolgimento delle attività programmate saranno adottate dal dirigente del Settore Agricoltura, con imputazione al capitolo di bilancio sopra riportato, in conto residui di stanziamento annui.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera f) e k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente dell'Ufficio e dal dirigente del Settore Agricoltura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore all'Agricoltura e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

- di approvare l'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, che comprende le proposte già acquisite agli atti e positivamente valutate;
- incaricare il dirigente del Settore Agricoltura di adottare gli atti necessari per la realizzazione e il finanziamento delle iniziative programmate;
- di incaricare il dirigente del Settore Agricoltura di adottare gli atti necessari per la partecipazione alle singole manifestazioni dei funzionari incaricati;
- di incaricare la Segreteria della G.R. di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6 - lettera e - della L.R. 13/94;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto